REGIONE BREGAGLIA

Casella postale 36
7606 Promontogno

www.portalebregaglia.ch
cancelleria@bregaglia.ch

Amt für Raumentwicklung Graubünden
Uffizi per il svilup dal territori
dal chantun Grischun
Ufficio per lo sviluppo del territorio
dei Grigioni

7001 Coira
Grabenstrasse 1

www.are.gr.ch
info@are.gr.ch

Piano direttore dei Grigioni / Bregaglia

Aggiornamento del piano direttore 2009: rapporto esplicativo

Aggiornamento
“Estrazione ed utilizzazione di materiali”

Oggetto 12.VB.02: Kieswerk Casaccia, Vicosoprano / Stampa

Oggetto 12.VB.03: Crotto Albigna, Vicosoprano

Indice

1. Riassunto dei punti più importanti 1
2. Situazione iniziale 1
   2.1 Piano direttore regionale 1
   2.2 Piano direttore cantonale 2
   2.3 Pianificazione di utilizzazione 2
3. Riesame e aggiornamento del Piano direttore 2
4. Contenuto dell'adeguamento del Piano direttore 3
   4.1 Kieswerk Casaccia, Vicosoprano e Stampa (dal 1° gennaio 2010 Comune di Bregaglia) 3
   4.2 Crotto Albigna, Vicosoprano (dal 1°gennaio 2010 Comune di Bregaglia) 3
5. Conformità ai Piani direttori regionali e cantonali 5
6. Modifiche del Piano direttore 6
   6.1 Piano direttore regionale 6
   6.2 Piano direttore cantonale 6
7. Basi 6
8. Procedura e collaborazione 6
9. Risultati dell'esposizione pubblica, consultazione ed esame preliminare da parte degli Uffici federali 7

1. Riassunto dei punti più importanti

Negli oggetti 12.601(estrazione di ghiaia, sabbia e sassi) e 12.602 (discariche per materiali inerti e depositi di materiale non inquinato) del Piano direttore Bregaglia è stabilito il concetto regionale d'estrazione di ghiaia, sabbia e sassi come pure quello delle discariche per materiali inerti e depositi materiale non inquinato per garantire soprattutto l'autoapprovvigionamento della Valle.

Il Kieswerk Casaccia ha prelevato la ghiaia e sabbia per tanti anni dal fiume Orlegna. Questa situazione è anche stata fissata sia nel Piano direttore regionale con riserve sia nel Piano direttore cantonale, quale situazione iniziale. In seguito alla diminuzione della quantità di materiale detritico trasportato dall'Orlegna (bacino di ritenzione Orden, Maloja) e alla regolamentazione restrittiva delle quantità d'estrazione per motivi di polizia fluviale, il Kieswerk Casaccia registra una produzione carente. Quale compensazione della diminuzione delle quantità di materiale estratte dall'Orlegna, il Kieswerk Casaccia negli ultimi anni ha prelevato dai ruscelli in zona Pranzeira dei quantitativi annui di 10'000 m^3. La lavorazione degli stessi è stata effettuata nell'impianto per l'estrazione di ghiaia di Casaccia. Per garantire l'approvvigionamento a medio e lungo termine, nel Piano direttore 1999 è stata effettuata una valutazione relativa a nuove possibili ubicazioni; per l'ubicazione "Crotto Albigna" è stato determinato lo stato di coordinamento di "informazione preliminare", con la prescrizione che vengano inserite nel Piano direttore l'idoneità del materiale, le modalità d'estrazione, le relative quantità, l'urbanizzazione e le ripercussioni sul paesaggio e sull'ambiente.

In base ad uno studio di progetto il Kieswerk Casaccia ha chiesto alla Regione Bregaglia in estate 2006 la rielaborazione del Piano direttore regionale 2000 per poter realizzare questa estrazione di ghiaia in zona Crotto Albigna.

A seguito della diminuzione della quantità di materiale detritico trasportato dall'Orlegna il competente Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente con decisione del 27 novembre 2007 ha disdetto la concessione d'estrazione dall'Orlegna. Questa situazione ha messo l'impresa in grande difficoltà perché negli ultimi anni la richiesta di ghiaia e sabbia, soprattutto da parte dell'Engadina Alta, è aumentata in modo non indifferente. Il fabbisogno per garantire a medio e lungo termine l'approvvigionamento tramite la zona d'estrazione Crotto Albigna risulta quindi dato. L'adeguamento del Piano direttore è coerente con il precedente concetto di informazione preliminare e la concretizza come dato acquisito e per la successiva realizzazione.

Contemporaneamente alla definizione quale dato acquisito della zona d'estrazione Crotto Albigna, nel Piano direttore viene adeguata anche la situazione iniziale presso il Kieswerk Casaccia. In questo contesto avviene una rivitalizzazione dello spazio fluviale. Le misure compensative adeguate da effettuare per Crotto Albigna verranno però per finire realizzate in un altro luogo, nel limite del possibile nell'area fluviale in Bregaglia.

2. Situazione iniziale

2.1 Piano direttore regionale

Gli oggetti n. 12.601 "Estrazione di ghiaia, sabbia e sassi" e n. 12.602 "Discariche per materiali inerti e depositi di materiale" del Piano direttore regionale sono stati approvati dal Governo con decreto n. 1235 dell'11 luglio 2000.

Nel Piano direttore regionale attuale sono contenuti i seguenti stati di coordinamento:

- Kieswerk Casaccia:

  Dato acquisito per l'estrazione dall'Orlegna e la lavorazione materiale.

L'estrazione di materiale dall'Orlegna sarà da limitare alle misure di manutenzione necessarie dal punto di vista della polizia della acque.

- Crotto Albigna: Informazione preliminare per una nuova estrazione di ghiaia.

  Allestimento di un concetto per l'estrazione materiale con esame dell'idoneità del materiale, volume e tappe d'estrazione, accessi, integrazione nel paesaggio.

2.2 Piano direttore cantonale

Nel Piano direttore cantonale (PDC 2000) queste due ubicazioni attualmente sono contenute come segue:

- ˜Oggetto 12.VB.02: Kieswerk Casaccia: Situazione iniziale
- ˜Oggetto 12.VB.03: Crotto Albigna: Informazione preliminare

2.3 Pianificazione di utilizzazione

Ex Comune di Vicosoprano: L'area della cava è stata regolata in base al Piano direttore regionale in una revisione parziale della pianificazione locale, approvata dal Governo con decreto n. 321 del 12 marzo 2002.

Ex Comune di Stampa: La piccola parte dell'area del Kieswerk è stata considerata nella revisione totale della pianificazione locale 2003, e approvata dal Governo con decreto n. 878 del 15 giugno 2004.

Gli aventi diritto di voto degli ex Comuni di Stampa e di Vicosoprano (aggregatisi il 1° gennaio 2010 nel nuovo Comune di Bregaglia), in occasione delle assemblee comunali del 3/10 dicembre 2009 hanno deciso una revisione parziale della pianificazione locale. Questa comprende un aggiornamento della pianificazione delle utilizzazioni relativa al progetto concernente l'area del Kieswerk Casaccia. La pianificazione delle utilizzazioni in vigore, risalente al 2001/2002 è stata così in sostanza adeguata a nuove esigenze di maggiore capacità produttiva (concentrazione e potenziamento degli impianti di elaborazione della ghiaia con rinuncia a un'importante estrazione) e al contempo alle esigenze dell'area fluviale (ristrutturazione della superficie utilizzata e rivitalizzazione). I contenuti attuali della pianificazione direttrice e delle utilizzazioni corrispondono perciò pienamente, sia a livello contenutistico, sia a livello formale. Grazie a questa conformità con il Piano direttore, questa revisione parziale ha potuto essere approvata dal Governo con decreto n. 564 del 14 giugno.

3. Riesame e aggiornamento del Piano direttore

Il riesame e l'aggiornamento degli oggetti 12.601 e 12.602 del Piano direttore regionale si è reso necessario per i seguenti motivi:

- ˜Progettazione della nuova area di estrazione prevista "Crotto Albigna" con utilizzazione di materiali (deposito di materiale non inquinato).
- ˜Chiusura dell'estrazione di ghiaia dal fiume Orlegna nel Kieswerk Casaccia, nuovo concetto per l'estrazione di sabbia speciale dall'Orlegna e rivitalizzazione dell'area fluviale.
- Aggiornamento dei bilanci di materiale.

4. Contenuto dell'adeguamento del Piano direttore

Il concetto regionale per l'estrazione di ghiaia, sabbia e sassi, e il concetto per le discariche di materiali inerti e i depositi di materiale non inquinato, approvati nel 2000 vengono modificati solo in misura modesta. Si rinuncia all'estrazione di ghiaia nel Kieswerk Casaccia e si concretizzano dal punto di vista contenutistico e del procedimento l'estrazione e l'utilizzazione di materiali (deposito di materiale non inquinato di scavo) in zona Crotto Albigna.

Nel Piano direttore regionale aggiornato sono definiti i seguenti obiettivi per l'estrazione e l'utillizzazione di materiali:

- Garanzia dell'autarchia nell'approvvigionamento della Regione con materiali inerti e riduzione ai minimi termini delle distanze di trasporto.
- Garantire l'estrazione di sassi, ghiaia e sabbia per coprire il fabbisogno nella regione e in parti dell'Engadina Alta, nonché lo sfruttamento e la lavorazione delle proprie materie prime.
- Riutilizzo di un quantitativo possibilmente elevato del materiale non inquinato (materiale di scavo e materiale di scarto delle cave).
- Concentrazione dei luoghi per l'utilizzazione di materiali (depositi di materiale non inquinato) in poche ubicazioni idonee. Questi depositi devono coprire soprattutto i fabbisogni della Bregaglia. Il deposito di materiale non inquinato deve essere garantito a prezzi di mercato per tutti gli interessati della Bregaglia tramite condizioni nei relativi permessi di costruzione.

4.1 Kieswerk Casaccia, Vicosoprano e Stampa (dal 1° gennaio 2010 Comune di Bregaglia)

Con la nuova possibilità d’estrazione in zona "Crotto Albigna" il Kieswerk Casaccia deve rinunciare all'estrazione di ghiaia dall'Orlegna. Questa condizione quadro era già stata discussa in occasione dell'esame preliminare cantonale del Piano direttore regionale. L'area di cantiere viene ridotta al fabbisogno per la lavorazione e il deposito temporaneo di materiale estratto al Crotto Albigna come pure per la raccolta, la cernita e il riciclaggio di rifiuti edili minerali dell’impresa.

L'estrazione di materiale nelle immediate vicinanze del Kieswerk Casaccia si limita così all'estrazione di sabbia speciale dall'Orlegna che serve alla produzione di malta ad alta qualità per acciottolato. L'ubicazione vincolata per questo luogo d'estrazione è stata comprovata tramite l'esame dell'idoneità del materiale di diverse altre ubicazioni alternative (vedi cifr. 5 del rapporto “Projektstudie del Kieswerk Casaccia).

Per la rivitalizzazione dell'area fluviale e la determinazione del luogo d'estrazione per la sabbia speciale è stato elaborato da specialisti di idrologia fluviale il progetto di massima “Gewässerraum und Revitalisierung Orlegna beim Kieswerk Casaccia” (vedi basi). La rivitalizzazione dell'Orlegna, il luogo d'estrazione della sabbia speciale e la sistemazione dell'area non più utilizzata dal Kieswerk figurano nella revisione parziale della pianificazione di utilizzazione, elaborata parallelamente all'adeguamento del Piano direttore. Essi vanno regolati in forma dettagliata nella procedura EFZ e negli ulteriori permessi.

4.2 Crotto Albigna, Vicosoprano (dal 1°gennaio 2010 Comune di Bregaglia)

Nuovo concetto d'estrazione:

(vedi "Projektstudie Kieswerk Casaccia" AG del 18 marzo 2009, cifr. 3.2/4.1)

L'area d'estrazione si trova in gran parte nell’area boschiva, benché varie aree d'ampia estensione non siano ricoperte da alberi. In tale zona giace ca. 1 mio di m^3 di materiale. Esso risulta adatto per garantire in futuro l'attuale assortimento dell'impianto di Casaccia.

L'area di estrazione viene suddivisa in tre tappe. Le due tappe A e B con un volume di ca. 700'000 m^3 coprono il fabbisogno del Kieswerk per i prossimi 20 anni. La tappa C con un volume di ca. 285'000 m^3 rappresenta una riserva per ulteriori 7-8 anni.

Il volume annuale d'estrazione è fissato nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni sulla base delle valutazioni da effettuare in conformità con le disposizioni legali in materia di protezione delle acque.

Il materiale viene estratto in primo luogo negli scomparti di detriti non ricoperti da bosco e in parte nei sedimenti di detriti sull'argine destro ricoperti da bosco. L'estrazione avviene da maggio ad ottobre (ca. 150 giorni/lavorativi). La maggior parte della del materiale (ca. 90%) viene lavorato nell'impianto di Casaccia.

Idoneità del materiale: (vedi Projektstudie cifr. 4.2)

L'esame di idoneità è stato effettuato ed ha fornito la prova che il materiale proveniente dal "Crotto Albigna", dopo adeguata lavorazione, risulta idoneo per essere utilizzato come sabbia ghiaiosa II (risp. sabbia ghiaiosa I).

***Urbanizzazione/trasporti*:** (vedi Projektstudie cifr. 3.3/4.3)

Per l'accesso all'area d'estrazione dalla strada cantonale esistono tre varianti di percorso. L'accesso definitivo va stabilito nell'ambito della pianificazione di utilizzazione.

I trasporti causati dall'esercizio dell'impianto per l'estrazione di ghiaia sono rilevati secondo 3 segmenti di percorso. Sul tratto 3 (Kieswerk Ligazun ↔ Casaccia/Maloja, con attraversamenti dei paesi di Casaccia e Maloja) si calcola un numero di corse (incluse le corse vuote) per tutte le attività del Kieswerk fra 5'430 e 7'790 all'anno. Con 150 giorni lavorativi all'anno risultano su questo tratto tra 27 e 39 corse al giorno o tra 13 e 23 corse supplementari in confronto alle corse attuali (14 - 16) del Kieswerk.

Il traffico medio giornaliero ammonta a ca. 3'100 (censimento automatico Casaccia).

Dissodamenti: (vedi Projektstudie cifr. 4.4)

Per le due prime tappe d'estrazione A e B è necessario un dissodamento di ca. 25'000 m^2. Per la tappa C ca. 18'000 m^2 si trovano in un'area boschiva. Si tratta di dissodamenti temporanei. La compensazione può essere realizzata sul posto dopo l'estrazione e il riempimento parziale con materiale non inquinato.

Ripristino finale, deposito di materiale pulito: (vedi Projektstudie cifr. 4.5)

Le singole tappe d'estrazione comprendono tutta la larghezza dell'area d'estrazione, avvengono dal basso verso l'alto e rendono possibile il deposito di materiale non inquinato lungo la scarpata nord dell'area. Nelle due tappe A e B possono essere depositati almeno 80'000 m^3 di materiale non inquinato. I dettagli vanno stabiliti nell'ambito della pianificazione consecutiva.

Nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni va fornita la prova che l'ubicazione per il deposito del materiale non si trova in un'area minacciata da pericoli d'inondazione, di caduta di sassi, di scoscendimenti, di valanghe o di erosione. Non è ammessa l'adozione di misure di protezione lungo il ruscello per garantire la sicurezza dei depositi.

***Ripercussioni ambientali / misure di compenso*:** (vedi Projektstudie cifr. 7)

Le ripercussioni concernenti l'aria, il rumore (traffico ed esercizio), le vibrazioni, l'acqua di falda e di montagna, le acque in superficie, i biotopi, la protezione del suolo, il quadro paesaggistico e lo svago sono state esaminate sommariamente. È stata effettuata una mappatura degli spazi

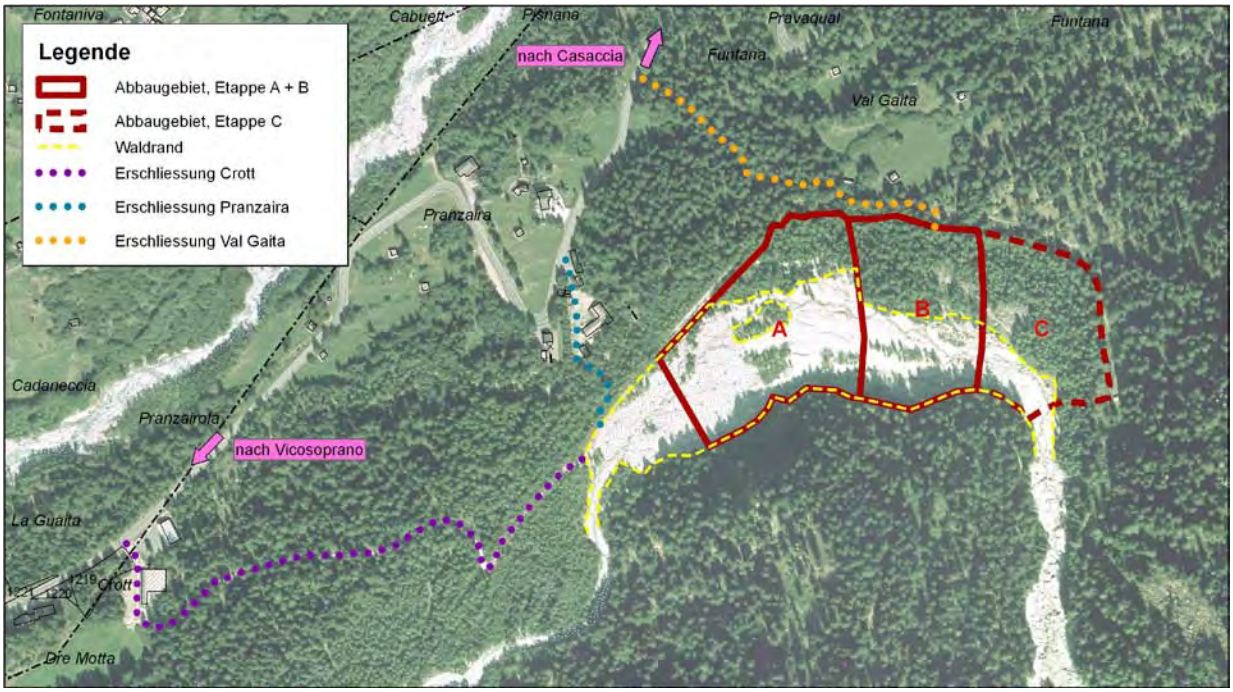
vitali. Sono toccate specie vegetali secondo la LPN e l'OPN, per le quali si renderanno necessarie delle misure compensative. Sulla base della presente documentazione non sono note ripercussioni che potrebbero mettere in discussione la nuova ubicazione.

Le verifiche di dettaglio vanno effettuate a livello di pianificazione delle utilizzazioni nell'ambito del "Rapporto sull'impatto ambientale (RIA)".

Nell'ambito dell'esame completo sull'impatto ambientale (pianificazione delle utilizzazioni quale procedura determinante) si dovrà stabilire se/come il progetto corrisponde alle prescrizioni legali e quali misure debbano essere adottate per limitare le ripercussioni sull'ambiente.

In base ai rilievi cartografici relativi agli spazi vitali effettuati da ARINAS environment AG del 16 novembre 2006 (vedi allegato 8 dello studio di progetto), l'estrazione di materiale comporta un intervento soggetto all'obbligo di compensazione dell'entità di circa 450'000 punti per le tre tappe A/B/C. Tale obbligo di compensazione va attualizzato, rispettivamente verificato nell'ambito del RIA necessario per la successiva procedura di pianificazione delle utilizzazioni. Nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni vanno definiti adeguati provvedimenti di compensazione nel limite del possibile entro il bacino idrografico della Bregaglia.

L'estrazione di materiale ed i relativi depositi vanno sorvegliati da parte di una commissione ecologica d'accompagnamento.



5. Conformità ai Piani direttori regionali e cantonali

L'aggiornamento è conforme agli obiettivi del Piano direttore regionale e cantonale. Il fabbisogno per garantire la gestione dell'impianto per la lavorazione della ghiaia è documentato. Le incidenze sullo spazio e sull'ambiente sono illustrate ed esaminate a livello di piano direttore. In considerazione degli interessi territoriali in gioco, l'aggiornamento può essere considerato come compatibile con il territorio. Nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (con contemporaneo esame dell'impatto ambientale formale) e della procedura per il rilascio della licenza edilizia, andranno ancora presi al giusto livello i provvedimenti adeguati d'ottimizzazione al fine di ridurre le incidenze sull'ambiente; andranno pure definite delle opportune misure compensative. È prevista l'istituzione di una commissione di accompagnamento ecologico.

6. Modifiche del Piano direttore

Il presente rapporto illustra gli aggiornamenti del Piano direttore. Le modifiche possono essere riassunte come segue:

- Situazione iniziale per
- -Kieswerk Ligazun / Casaccia: Chiusura dell'estrazione materiale (ad eccezione della sabbia speciale), lavorazione materiale e rivitalizzazione dell'area fluviale
- Risultato intermedio per
  - Crotto Albigna: Ampliamento dell'estrazione materiale, tappa C
  - Crotto Albigna: Utilizzazione di materiali (deposito di materiale non inquinato)
- Dato acquisito per
  - Crotto Albigna: Estrazione materiale, tappe A e B

6.1 Piano direttore regionale

Le idee direttrici (obiettivo, principi e responsabilità per l'ulteriore procedura), nonché gli oggetti vengono adeguati di conseguenza nel piano direttore.

6.2 Piano direttore cantonale

Modifica della carta del piano direttore e della lista delle determinazioni territoriali (lista degli oggetti) nell'annesso 3.V2 del Piano direttore cantonale.

7. Basi

- Projektstudie Kieswerk Casaccia AG estrazione di ghiaia Crotto Albigna, Dr. G. Zumbühl, Ingenieurbüro für Umweltfragen, 6371 Stans 14 März 2007 / rev. 18. März 2009
- ˜Gewässerraum und Revitalisierung Orlegna beim Kieswerk Casaccia, Hunziker, Zarn & Partner, September 2009

8. Procedura e collaborazione

–	Luglio 2006	Richiesta del Comune di Vicosoprano per l'adattamento degli oggetti 601/602 PDR
–	4 maggio 2007	Seduta Regione: approvazione degli oggetti a mano dell'esame preliminare cantonale
–	16 agosto 2007	Rapporto sull’esame preliminare cantonale
–	3 ottobre 2007	Discussione dell’esame preliminare con gli uffici cantonali
–	28 agosto 2008	Sopralluogo Kieswerk Casaccia con rappresentanti della Regione e degli uffici cantonali
–	18 marzo 2009	Projektstudie Kieswerk Casaccia Consegna del rapporto aggiornato/completato in base agli incontri con gli uffici cantonali e la Regione
–	20 maggio 2009	Regione/ Assemblea dei delegati: approvazione dell’incarto aggiornato e completato a mano dell’esposizione pubblica

–	29 luglio 2009	Presa di posizione complementare nell'ambito dell'esame preliminare della revisione parziale delle pianificazione locale Vicopoprano/Stampa per il Kieswerk Casaccia
–	18 settembre 2009	Seduta Regione con i rappresentati degli uffici cantonali per gli ultimi aggiornamenti in base al risultato della 2° consultazione del 29 luglio 2009
–	9 novembre 2009	Esposizione pubblica delle bozze di piano direttore corrette (Piano direttore cantonale e regionale durante 30 giorni), procedura di consultazione parallela presso i servizi cantonali e procedura d'esame preliminare degli Uffici federali
–	18 dicembre 2009	Deliberazione del Piano direttore regionale da parte della Regione Bregaglia

L'ulteriore coordinamento della procedura viene garantito come segue tramite il Piano direttore regionale:

- Dato acquisito:
  - Aggiornamento della pianificazione di utilizzazione
  - Nei casi con l'obbligo dell'esame sull'impatto ambientale allestimento di un rispettivo rapporto
  - Ev. permesso di dissodamento nell'ambito dell'approvazione della pianificazione locale
  - Autorizzazione EFZ, concessione d'estrazione, ulteriori permessi
  - Appositamente per Crotto Albigna:
    nomina di una commissione ecologica d'accompagnamento
    verifiche dal profilo delle prescrizioni in materia di protezione delle acque
- Risultato intermedio:
  - Allestimento delle basi da parte degli interessati (fabbisogno, prova dell'idoneità, esame delle ripercussioni sul territorio e l'ambiente), comprova della fattibilità
  - Aggiornamento del Piano direttore regionale

9. Risultati dell'esposizione pubblica, consultazione ed esame preliminare da parte degli Uffici federali

L'esposizione pubblica del Piano direttore cantonale e regionale si è svolta tra il 9 novembre e l'8 dicembre 2009. Oltre alle prese di posizione dei servizi cantonali sono pervenute 2 obiezioni / richieste (una concerne solo il Piano direttore regionale). La trattazione di queste obiezioni è documentata dettagliatamente nella tabella seguente.

L'esame preliminare da parte della Confederazione è stato concluso il 9 febbraio 2010.

Come risulta dalla tabella seguente, a seguito delle prese di posizione inoltrate, nella documentazione del Piano direttore sono state effettuate le precisazioni e i piccoli adeguamenti necessari.

Valutazione delle obiezioni alla bozza di piano direttore, esposizione pubblica, consultazione ed esame preliminare da parte degli Uffici federali

Oggetto 12.VB.03 Crotto Albigna, Vicosoprano

Mittente	Osservazioni / Richieste	Trattazione
Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE 9 febbraio 2010	Nessuna obiezione	
Ufficio federale dell'ambiente UFAM 8 gennaio 2010	Indicazioni dettagliate in merito alle pianificazioni successive per quanto concerne il dissodamento del bosco, le acque in superficie, la protezione delle acque freatiche e i pericoli naturali Natura e paesaggio: - Approvazione a condizione che vengano rispettate le tappe secondo lo studio di progetto - Le misure compensative (incl. rivitalizzazione Orlegna) da attuare vanno garantite al giusto livello nel quadro delle relative autorizzazioni Bosco - D'accordo con l'approvazione dell'oggetto 12.VB.03.02 (risultato intermedio) - D'accordo con l'approvazione quale dato acquisito dell'oggetto 12.VB.03.01 (dato acquisito) Acque di superficie - Nel quadro della pianificazione direttrice vanno anche stabiliti gli spazi acquatici dei due corsi d'acqua all'interno del perimetro del progetto - Non devono risultare pregiudizi permanenti agli spazi vitali interessati Protezione delle acque freatiche - La zona d'estrazione Crotto Albigna può essere approvata Pericoli naturali - Il riconoscimento quale dato acquisito delle tappe A+B dell'estrazione di materiale, nonché il risultato intermedio della tappa C possono essere approvati - Per valutare l'idoneità dell'ubicazione per l'utilizzazione di materiali la	- La suddivisione a tappe è indiscussa e viene attuata in modo vincolante nella pianificazione delle utilizzazioni - È garantito, la rivitalizzazione dell'Orlegna avviene in collaborazione con l'impianto per la ghiaia. Per Crotto Albigna sono previste altre misure compensative. - Vedi in generale PDC 2000 cap. 3.9; la definizione dello spazio acquatico avviene nella procedura successiva (analogamente al Kieswerk Casaccia). - Se ne é tenuto conto con la classificazione

	documentazione non è sufficiente - Gli effetti dell'estrazione e di un eventuale riempimento sulla dinamica fluviale e sul trasporto di detriti vanno osservati e valutati periodicamente. Le constatazioni effettuate nella tappa A devono confluire nella gestione di quelle successive.	dell'utilizzazione dei materiali quale risultato intermedio - Verrà garantito nella pianificazione successiva (vedi rapporto capitolo 4.2 e studio di progetto)
Ufficio per la natura e l'ambiente 18 dicembre 2009	Protezione delle acque - Conformemente al PDReg, le quantità d'estrazione annue vengono stabilite sulla base dei necessari accertamenti relativi alle prescrizioni in materia di protezione delle acque, nel quadro della procedura di piano delle utilizzazioni. L'UNA approva questo modo di procedere. Protezione della natura - Conformemente al PDReg, l'obbligo di compensazione viene precisato/verificato nel quadro del RIA da stilare nella procedura di piano delle utilizzazioni e le misure compensative vengono definite in questo ambito. L'estrazione e l'utilizzazione dei materiali vengono sorvegliate da una commissione di accompagnamento ecologico. L'UNA approva questo modo di procedere. Esame d'impatto ambientale - In particolare per l'allacciamento di Pranzeira e Crot secondo lo studio di progetto. Se degli edifici con locali sensibili al rumore secondo l'art. 2 cpv. 6 OIF risultano interessati, nel quadro del RIA va indicato il livello di rumore raggiunto e nella pianificazione delle utilizzazioni vanno stabiliti eventuali provvedimenti. Deposito di materiale - Conformemente al PDReg, nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni va fornita la prova che l'ubicazione non si trova in un'area minacciata da pericoli d'inondazione, di caduta di sassi, di scoscendimenti, di valanghe o di erosione. Non è ammessa l'adozione di misure di protezione lungo il torrente per garantire la sicurezza del deposito. Fino alla realizzazione di questi accertamenti relativi alle prescrizioni in materia di protezione delle acque, il deposito di materiale rimane classificato solo quale risultato intermedio. L'UNA approva questa procedura in virtù dell'art. 30 e dell'allegato 2 OTR, nonché dell'art. 37 cpv. 1 LPAc.	- Verrà considerato nella pianificazione successiva - Corrisponde alle affermazioni contenute nel cap. 4.2 del rapporto.
Ufficio per la caccia e la pesca 9 dicembre 2009	- L'estrazione del materiale deve avvenire se possibile in luoghi asciutti. I lavori nel torrente devono limitarsi alla deviazione delle diverse rogge. - Il concetto d'esercizio si basa sui deflussi attuali molto contenuti. Se a	- Indicazioni a destinazione della procedura successiva.

	seguito di un adeguamento dello sfruttamento idroelettrico le condizioni di deflusso dovessero cambiare, anche l'estrazione di ghiaia dovrà poter essere sottoposta a una verifica.	
Ufficio forestale 20 novembre 2009	- Le superfici boschive interessate e le superfici da dissodare sono descritte correttamente. Le misure compensative possono avvenire sul posto (dissodamenti temporanei) - Le strade d'accesso (3 varianti) occupano superfici boschive di diversa entità. Al momento della scelta della variante da realizzare vanno considerati gli interessi e le necessità forestali.	- - Indicazione a destinazione della procedura successiva.
Ufficio tecnico 26 novembre 2009	- Gli accessi alla strada cantonale vanno adeguati alle direttive stradali UPSS e le relative approvazioni richieste all'Ufficio tecnico.	- Indicazione a destinazione della procedura successiva.
Pro Natura 8 dicembre 2009	- Richiesta di diminuire le superfici e i volumi d'estrazione al punto che siano necessarie superfici da dissodare sensibilmente minori; - inoltre, le quantità d'estrazione annue vanno limitate affinché questa cava possa garantire l'approvvigionamento della Valle per un certo tempo, e il traffico di autocarri attraverso il passo del Maloja possa essere contenuto. - Disponibilità a collaborare nella determinazione delle misure compensative	- L'obiettivo del Piano direttore consiste nel garantire a medio e lungo termine l'approvvigionamento (nell'orizzonte temporale contemplato dal Piano direttore). Una riduzione delle superfici e dei volumi di estrazione sarebbe in contraddizione con questo obiettivo e va valutata come controproducente. La realizzazione a tappe è garantita: tappe A+B classificate come dato acquisito, C quale risultato intermedio per questo motivo. L'area d'estrazione si trova sì in gran parte nell'area boschiva, benché varie aree d'ampia estensione non siano ricoperte da alberi. - Il volume annuale d'estrazione è fissato nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni sulla base delle valutazioni da effettuare in conformità con le disposizioni legali in materia di protezione delle acque. - Misure di compensazione: la determinazione avviene nel quadro della pianificazione delle utilizzazioni (con relativa informazione e possibilità di collaborazione). Sono possibili e auspicati contatti precedenti con il responsabile del progetto, dei quali si dovrà tenere conto nel RIA. - Vedi anche trattazione analoga dell'obiezione da parte della Regione Bregaglia del 18.12.09

Oggetto 12.VB.02: Kieswerk Casaccia, Vicosoprano

Mittente	Osservazioni / Richieste	Trattazione
Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE 9 febbraio 2010	- Estrazione di sabbia speciale presso l'ubicazione Ligazun/ Casaccia: manca ancora la prova che le direttive di protezione delle acque possano essere rispettate.	• Vedi osservazioni relative alla presa di posizione dell'UFAM
Ufficio federale dell'ambiente UFAM 8 gennaio 2010	Indicazioni dettagliate in merito alle pianificazioni successive per quanto concerne il dissodamento del bosco, le acque in superficie, la protezione delle acque freatiche e i pericoli naturali Bosco - D'accordo con l'interruzione dell'estrazione di materiale dall'Orlegna ad eccezione dell'estrazione di sabbia speciale, della lavorazione dei materiali e della rivitalizzazione dell'area fluviale Acque di superficie - Nel quadro della pianificazione direttrice vanno anche stabiliti gli spazi acquatici dei due corsi d'acqua all'interno del perimetro del progetto - La rivitalizzazione dell'Orlegna deve estendersi a tutta l'area fluviale stabilita Protezione delle acque freatiche - A causa della mancanza di documentazione, l'estrazione di 1‘500 m^3 di sabbia all'anno presso Ligazun/ Casaccia non può essere approvata. Dapprima bisogna comprovare l'ammissibilità dell'estrazione in relazione alle prescrizioni sulla protezione delle acque.	- Nel frattempo l'area fluviale è già stata stabilita nel PGS e nel PGU, nel quadro della pianificazione delle utilizzazioni relativa al progetto - La superficie da rivitalizzare è pure già stata attuata nella pianificazione delle utilizzazioni - Vedi presa di posizione dell'Ufficio per la natura e l'ambiente del 18.12.09. L'ammissibilità è data conformemente all'approvazione della pianificazione delle utilizzazioni
Ufficio per la natura e l'ambiente 18 dicembre 2009	- Si rinuncia all'estrazione di ghiaia dall'Orlegna. L'estrazione di sabbia, nonché la rivitalizzazione dell'area fluviale nella zona Ligazun e la superficie di raccolta e di smistamento verranno concretizzate nella procedura successiva (pianificazione delle utilizzazioni, EFZ incl. autorizzazioni in materia di diritto sulla protezione delle acque e autorizzazione d'esercizio). L'UNA approva le determinazioni concernenti trattamento e stoccaggio temporaneo, estrazione di sabbia e superficie di raccolta e di smistamento, quali dati acquisiti.	
Ufficio per la caccia e la pesca 9 dicembre 2009	- È favorevole all'estrazione di materiale nell'Orlegna e alla rivitalizzazione. In merito a pianificazione e realizzazione concrete del progetto di rivitalizzazione va coinvolto il guardapesca competente. In particolare, nel progetto di rivitalizzazione va previsto il ripristino della migrazione dei pesci, al momento ancora limitata.	- È stata inserita nell'approvazione del Governo relativa alla revisione parziale del piano delle utilizzazioni quale direttiva per l'elaborazione dei progetti edili

	- Per quanto concerne la continuazione prevista dell'estrazione di sabbia dall'Orlegna, al momento della scelta di una delle 3 varianti va considerato che eventuali costruzioni non compromettano la libera migrazione dei pesci e che l'estrazione avvenga nelle zone asciutte.	
Ufficio forestale 20 novembre 2009	- I punti del progetto di rivitalizzazione criticati dal servizio forestale in occasione della prima versione sono stati tutti corretti.	

Contenuti del Piano direttore regionale

Per quanto riguarda gli oggetti 12.VB.02 Kieswerk Casaccia e 12.VB.03 Crotto Albigna aggiornati contemporaneamente vedi sopra

Mittente	Osservazioni / Richieste	Trattamento
Ufficio per la natura e l'ambiente 18 dicembre 2009	Promontogno - L'UNA approva i dati acquisiti. Il volume utile della discarica è probabilmente inferiore a quanto previsto nel PDReg. Indicazione: in virtù dell'art. 18 cpv, 1-1ter, art. 18b, art. 21 seg. LPN, il volume definitivo della discarica va stabilito nell'ambito della procedura successiva.	- Da considerare nella pianificazione delle utilizzazioni quale indicazione per la realizzazione
	- Estrazione di materiale Clüs/ Stampa - Ubicazione sostitutiva per Crotto Albigna; garantire che in caso di mancata necessità il progetto non venga attuato se viene realizzata l'estrazione presso Crotto Albigna (indicazione)	- Corrisponde al testo del Piano direttore
	Cavril - Si trova all'interno dell'oggetto IFP 1908. Secondo l'UNA un ripristino possibilmente rapido è auspicabile. Conformemente al testo del PDC è prevista l'elaborazione di un progetto di chiusura in accordo con l'UNA. I depositi di materiale il cui scopo consiste nella chiusura e nella ricoltivazione di una vecchia discarica, sono considerati riciclaggio ai sensi degli art. 12 e 16 cpv. 3 lett. a/d OTR) e non necessitano di un'autorizzazione di diritto in materia di rifiuti dell'UNA. L'UNA chiede di attuare il più in fretta possibile il progetto di chiusura.	- Corrisponde al testo del Piano direttore
Privato 8 dicembre 2009	Richiesta di estrazione supplementare di materiale dalla Maira nella zona Danghel e Farzett. - Fattore economico essenziale per la Valle - Oggi l'estrazione avviene pochi chilometri oltre il confine con l'Italia	- Vedi trattazione dell'obiezione da parte della Regione Bregaglia del 18.12.09: Non può essere considerato a causa della legislazione di rango superiore.